

sottopongano a selezione prioritariamente i Volontari in ferma prefissata e in ferma breve iscritti nella banca dati delle professionalità.

Alla difficoltà di declinazione della norma, sulla quale viene ad incidere la esternalizzazione dei servizi di *recruitment* ad agenzie di intermediazione/somministrazione, si è cercato di ovviare ricercando partenariati con tali agenzie. In tale ambito, di particolare rilievo per il reperimento di nuove opportunità occupazionali destinate ai Volontari, si sta rivelando un accordo assunto a livello nazionale con l’Agenzia per il lavoro Quanta Risorse Umane Spa, confluito nella sottoscrizione di una Convenzione nazionale nel dicembre 2017. Gli impegni assunti dovrebbero condurre allo svolgimento di iniziative congiunte in vari bacini territoriali rivolte al reperimento concreto di opportunità lavorative in vari settori dell’imprenditoria destinate agli ex Volontari su tutto il territorio nazionale.

#### **6) L’attività di intermediazione e il matching**

La realizzazione della Rete Nazionale dei Servizi per le politiche al lavoro della quale fanno parte l’Ufficio e le Sezioni territoriali, in quanto autorizzati a svolgere attività di intermediazione con convenzione stipulata nel 2013 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha comportato una sempre maggiore attenzione dell’Ufficio alla variegata normativa regionale che regola l’accreditamento per l’esercizio dei servizi al lavoro. In particolare, sono stati approfonditi gli aspetti critici che rallentano il raggiungimento del risultato su tutto il territorio nazionale, al fine di indirizzare e coordinare l’attività delle strutture territoriali.

Si segnala, in aggiunta ai riconoscimenti già ottenuti nelle Marche e in Toscana, il raggiungimento dell’obiettivo in Puglia dove la Sezione del Comando Militare Esercito, per effetto dell’accreditamento disposto con decreto del 19 settembre 2017, risulta iscritta nell’Albo regionale dei soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro.

Anche per il 2017 si è provveduto ad accompagnare e monitorare, attraverso l’area del Sistema Informativo Lavoro Difesa dedicata al *matching*, l’incontro domanda/offerta di lavoro, che ha visto svilupparsi diverse iniziative in sede locale anche provenienti dalle collaborazioni nate sul territorio di cui si è già fatto cenno.

Sono stati effettuati ventiquattro accreditamenti di altrettante Società nel corso dell’anno e monitorate trentotto offerte su iniziativa locale con ulteriori Società accreditate. Ammontano a circa 150 i Volontari iscritti alla banca dati che sono stati associati alle offerte nel corso dell’anno, di questi 14 sono stati assunti.

Complessivamente risultano inseriti nel mondo del lavoro privato, a vario titolo, 49 Volontari aderenti al Sistema Informativo Lavoro Difesa e beneficiari delle attività di sostegno.

Vale la pena precisare che il datore di lavoro non ha alcun beneficio di tipo fiscale nell'assumere un Volontario congedato. La disposizione contenuta nell'art. 1013 d.lgs. 66/2010 relativa alla possibilità di applicare le norme di incentivazione dell'occupazione – e dunque anche gli sgravi fiscali – ai Volontari congedati derogando all'età, alla residenza e alla loro precedente condizione occupazionale non ha trovato finora margini di applicazione.

#### **7) Il beneficio della riserva dei posti**

L'istituto della riserva dei posti nei concorsi e nelle procedure assunzionali, disciplinato dall'art.1014 del d.lgs.66/2010 costituisce un'importante agevolazione prevista a livello normativo a beneficio dei Volontari congedati. Per favorire la fruizione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell'Ufficio, è stata aggiornata la vetrina web dei concorsi per i quali è prevista la riserva ed informazioni generali per la partecipazione agli stessi; inoltre i Volontari aderenti al progetto "Sbocchi occupazionali" hanno ricevuto, via posta elettronica, l'avviso dei concorsi di possibile interesse, selezionati per titolo di studio e area geografica.

Al fine di garantire la diffusione delle opportunità occupazionali nel settore pubblico l'Ufficio, unitamente alle sue articolazioni territoriali, nel 2017 ha svolto un capillare monitoraggio su 3.280 bandi di concorso e sui procedimenti di selezione per le assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato. Il numero dei bandi monitorati risulta incrementato rispetto all'anno 2016 di circa il 50% determinando nell'anno di riferimento un totale di n. 1.847 posti riservati (dato sottostimato in quanto non tiene conto degli scorrimenti di graduatorie per le quali l'istituto in argomento deve essere applicato).

Si è proseguito con una sistematica azione di controllo e verifica sui bandi di concorso delle Amministrazioni pubbliche, "richiamando" anche formalmente, gli enti inadempienti. Circa 230 sono stati i "richiami" formali effettuati in totale.

Poiché l'operatività della norma, specie in assenza di sanzione per le amministrazioni inadempienti, non può prescindere dalla sua conoscibilità, è continuata anche nell'anno 2017 l'attività di sensibilizzazione degli enti locali con la divulgazione degli obblighi

normativi attraverso strutture e siti di raccordo (Conferenza delle Regioni- Centro Interregionale di Studi CINSEDO).

Purtroppo, l'assenza di una previsione sanzionatoria, anche a fronte della nuova formulazione estensiva dell'art.1014 cit. (che ne amplia la portata soggettiva alle aziende/istituzioni partecipate degli enti locali) comporta che, qualora gli strumenti a disposizione dell'Ufficio non consentano di raggiungere l'obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura concorsuale, l'unico rimedio rimane il ricorso di parte; ed anche in tal caso l'Ufficio si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso, ove richiesti. Si segnala a tale proposito il graduale formarsi della giurisprudenza Tar in materia di applicazione della riserva anche ai concorsi per il tempo determinato (Tar Catania 02292 /2017).

Il monitoraggio - tuttora in corso - delle assunzioni effettuate dalle PP.AA. nell'anno 2017 ha evidenziato un incremento delle assunzioni operate in relazione alle selezioni poste in essere per la formazione di graduatorie. In totale, ad oggi sono 35 i Volontari per i quali è giunta la comunicazione dell'assunzione da parte di PP.AA. nel periodo di riferimento.

#### **8) Scenari e Prospettive evolutive**

Le problematiche attualmente esistenti, in ambito occupazionale, a livello nazionale, e in particolar modo nelle Regioni del Sud Italia, rendono ancora più evidente l'esigenza di adottare provvedimenti idonei a mettere tutti gli organismi, deputati all'attività di intermediazione, nelle condizioni di agire in modo proficuo.

L'attenzione rivolta a livello regionale, nazionale e comunitario alle problematiche connesse all'occupazione giovanile, i diversi Piani e Programmi ideati ed attuati dalle autorità competenti in materia, anche con l'utilizzo dei fondi comunitari, l'introduzione dei nuovi istituti previsti dal Job Acts e le continue proposte e modifiche a livello normativo in materia di contratti di lavoro, di ammortizzatori sociali e di servizi per il lavoro, investono l'Ufficio e le sue articolazioni territoriali, alla stregua di ogni altra entità competente nel settore, di responsabilità e di impegni sempre più pressanti, nell'intento di non lasciarsi sfuggire tutte quelle occasioni e quelle opportunità che si presentano, nell'interesse e a beneficio della propria utenza.

Non è un caso che l'Ufficio e le Sezioni sono già a pieno titolo all'interno della Rete Nazionale dei Servizi per il lavoro.

Ne deriva la necessità di un rafforzamento dell'impianto esistente, a livello legislativo, strutturale, professionale e finanziario, anche al fine di uniformare la struttura oggi esistente agli standard previsti a livello nazionale per tutti gli organismi operanti nel settore.

L'esigenza di una rivisitazione integrale delle strutture medesime con interventi sulla organizzazione, dipendenza e configurazione delle stesse è tanto più avvertita in quanto si stanno via via consolidando le misure introdotte dai due decreti discendenti dalla riforma dello strumento militare (decreti legislativi 7 e 8/2014) recanti novità rispettivamente sull'assetto territoriale e sulle consistenze del personale; entrambi in chiave riduttiva.

La riduzione delle consistenze numeriche sospinge verso l'individuazione di un "pacchetto di incentivi" alla riconversione professionale ben più robusti di quelli fino ad oggi previsti. Ci si riferisce, ad esempio, all'introduzione di forme di sostegno al reddito per coloro che non riusciranno, dopo un certo numero di anni, a transitare nel servizio permanente.

Per quanto poi attiene agli strumenti che agevolano il transito nelle pubbliche amministrazioni, anch'essi oggetto di una completa rivisitazione ad opera dell'art. 11 dec.lgs. 8/2014, che peraltro continua a difettare di previsione sanzionatoria, sembrerebbe che l'istituto della riserva sia destinato ad una progressiva anemizzazione imposta, da un lato, dalle modalità di stabilizzazione, dall'altro, dai tagli alla spesa per assunzioni non solo delle pubbliche amministrazioni ma anche delle aziende/istituzioni degli enti locali, nuova platea di destinatari.

A fronte del prevedibile indebolimento di tale misura non rimarrà che puntare, come possibile alternativa, sul mercato del lavoro privato in termini di forte osmosi fra mondo militare e società civile. Ciò significa, nella perdurante assenza di qualsiasi tipo di agevolazione per le imprese che assumono Volontari congedati (ancorché prevista dall'art. 1013 cit.), puntare sull'orientamento professionale, sulla formazione, sull'ampliamento delle competenze, sulla sperimentazione di nuove modalità di apprendimento on the job, sul riconoscimento delle competenze in settori "contigui" a quelli militari ovvero di attività o figure ancora non regolamentati, quale il settore della difesa delle infrastrutture nazionali critiche all'estero, analogamente a quanto è avvenuto sul versante della pirateria marittima.

In una parola: puntare sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori del mercato del lavoro al fine di generare processi virtuosi stimolando altresì una riflessione da parte di tutti gli interlocutori istituzionali che operano nel mercato del lavoro.



**CAPITOLO VI**

(Infrastrutture e alloggi demaniali)

**1. INFRASTRUTTURE**

Nel corso del 2017 le F.A., nel continuare le attività afferenti la politica di razionalizzazione delle infrastrutture, hanno impiegato le esigue risorse finanziarie assegnate, sulle infrastrutture “strategiche” che permarranno nelle disponibilità della Difesa.

Questo, si è concretizzato attraverso un maggior impiego dei fondi nella manutenzione (+3% rispetto al 2016) al fine di rendere le predette infrastrutture più funzionali ed idonee alle mutevoli esigenze degli EDR (Enti Distaccamenti Reparti) ed un aumento di spesa nell’ammodernamento/rinnovamento (+11% rispetto al 2016).

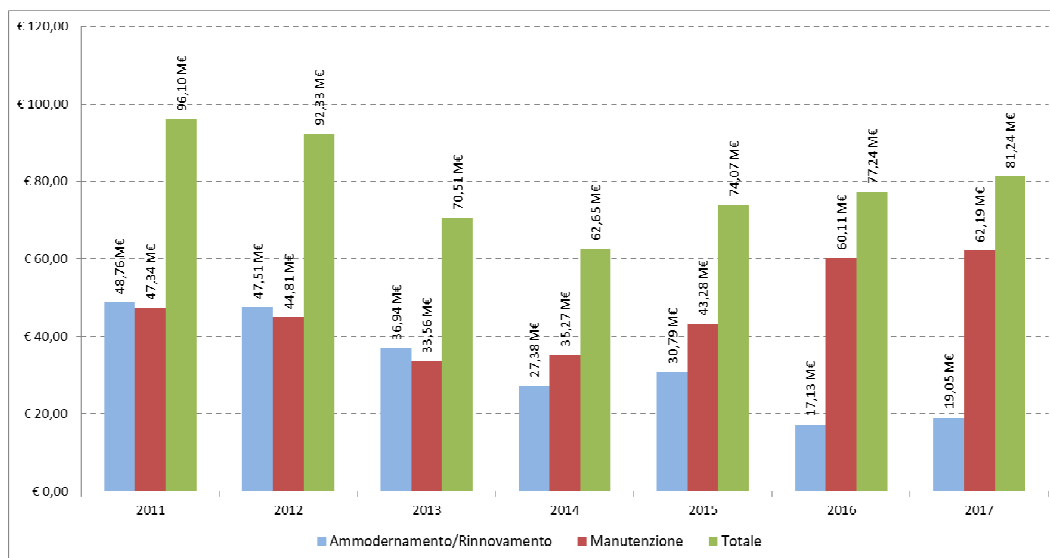
In particolare, la parte di manutenzione ordinaria ha interessato soprattutto la messa a norma in materia di antinfortunistica e tutela ambientale ed il risanamento degli edifici destinati ad alloggiare il personale militare, nello specifico:

- messa a norma e risanamento statico delle infrastrutture;
- alloggi e camerate;
- servizi igienici e docce;
- cucine e refettori;
- impianti di riscaldamento/condizionamento;
- sale convegno e spazi per il tempo libero.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2017 per i rispettivi settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa:

<b>ESERCIZIO FINANZIARIO 2017</b>			
<b>SETTORE</b>	<b>CAPITOLI DI SPESA</b>		<b>TOTALE</b>
	<b>Ammodernamento e Rinnovamento Infrastrutture</b>	<b>Manutenzione infrastrutture</b>	
Camerate / alloggi	€ 4.027.681,54	€ 8.205.249,83	€ 12.232.931,37
Servizi igienici e docce	€ 858.541,76	€ 5.101.386,10	€ 5.959.927,86
Cucine e refettori	€ 5.783.569,81	€ 3.333.918,83	€ 9.117.488,64
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 1.058.400,93	€ 13.155.918,80	€ 14.214.319,73
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 795.785,95	€ 4.818.291,70	€ 5.614.077,65
Messa a norma e risanamento statico	€ 6.528.909,45	€ 27.575.310,64	€ 34.104.220,09
<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.052.889,44</b>	<b>€ 62.190.075,90</b>	<b>€ 81.242.965,34</b>

Il seguente grafico riporta il confronto degli impegni finanziari complessivamente sostenuti nell'anno 2017 rispetto a quelli dei precedenti periodi, dove è evidente una costante diminuzione nel ammodernamento/rinnovamento ed una tendenza ad una maggior spesa nella manutenzione.



Si rappresenta altresì, per completezza d'informazione, che lo SME relativamente ai dati afferenti i capitoli di spesa in esame ha rappresentato che per il settore "Alloggi per Famiglie" - voce non contemplata nel precedente prospetto - le spese sono state di € 1.506.470,44 per l'ammodernamento/rinnovamento e di € 3.389.950,10 per la manutenzione.

Altresì, nello specifico ambito della "razionalizzazione" delle infrastrutture, l'A.D. ha proseguito nell'attuazione del piano pluriennale di valorizzazione/dismissione degli immobili non più utilizzati per finalità istituzionali. Tale attività, che risulta essere contemplata tra gli obiettivi indicati dall'Autorità Politica nell'"Atto di indirizzo per la performance 2017-2019", viene sviluppata attraverso un costante monitoraggio e coordinamento tra lo SMD e le F.A., nonché con il coinvolgimento dell'Area T/A, sotteso al conseguimento di risultati di carattere prodromico alle successive azioni che dovrà effettuare la Direzione dei lavori e del demanio. In particolare, vengono di seguito riportati i risultati conseguiti, **relativamente all'anno 2017**, a seguito dell'applicazione dei disposti normativi attualmente vigenti nello specifico settore:

**a) D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare) art. 307**

Per le finalità del disposto normativo in titolo, nel corso del periodo di riferimento sono stati sottoscritti – da parte dell'Autorità politica – i sottoriportati n. 9 Protocolli d'Intesa aventi ad oggetto n. 20 immobili:

N. BENI	AMMINISTRAZIONI (OLTRE LA DIFESA)	DATA	DENOMINAZIONE
2	Ministero della Giustizia, Agenzia del demanio e comune di Messina	09-02	Caserma "Scagliosi" (ID 2108) e "Parco Logistico Gazzi" (ID7645)
7	Regione Emilia Romagna, Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, Agenzia del demanio e comune di Piacenza	27-02	Caserma "Bixio" (ID 4534), Caserma "Lusignani" (ID 4524), Caserma "Nicolai" (ID 4509), Ex "Arsenale militare" (ID 1949), Ex "3° Centro automobilistico" (ID 4526), Ex "Ospedale militare" (ID 4528) ed Ex "Pertite" (ID 4512)
2	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Agenzia del demanio e comune di Venezia	09-03	Caserma "Miraglia" (ID 6634) e Caserma "Matter" (ID 6600),
1	Agenzia del demanio e comune di La Spezia	06-06	"Centro Logistico Supporto Areale / Istituto U. Maddalena" (ID 8320)
1	Agenzia del demanio, comune di Padova e Università degli studi di Padova	07-06	Caserma "Piave" (ID 6614)
1	Ministero dell'Interno, Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dipartimento della Protezione Civile e Agenzia del demanio	07-06	"Deposito Ce.Ri.Mant." (ID 1563)
2	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, comune di Torino e Agenzia del demanio	22-11	Caserma "Amione" (ID 613) e Caserma "Da Bormida" (ID 610)
3	Regione Abruzzo, comune dell'Aquila e Agenzia del demanio	06-12	Caserma "Pasquali Campomizzi" (ID 4143), Caserma "De Amicis" (ID 4100) e Caserma "Rossi" (ID 4143)
1	Agenzia del demanio e comune di Monte di Procida	27-12	"Magazzini Primari SCC 31" del Comprensorio Logistico di Miliscola

Proseguono - in tal senso - le attività tecnico-amministrative della "Task Force (TF) per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa", di concerto con le articolazioni della Difesa ed in sinergia con le altre P.A./Enti locali, volte alla "valorizzazione" degli immobili di cui sopra mediante l'assegnazione di una nuova destinazione urbanistica ovvero necessarie per consentire il riutilizzo di immobili da parte



di altre Amministrazioni dello Stato per esigenze connesse, ad esempio, con la riduzione degli oneri sostenuti per le locazioni passive.

Si evidenzia infine che nell'ambito del disposto normativo in titolo, la Direzione dei lavori e del demanio ha proceduto alla vendita dell'immobile denominato "Villa Nike" in NAPOLI, con procedimento d'asta e per un introito complessivo di € 4.968.000,00, comportando un equivalente disaccantonamento delle somme sottratte in bilancio con legge di stabilità 2015 e s.m.i..

**b) L. 135/2012 ("spending review")**

La Legge del 07/08/12, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (*Spending Review*) stabilisce che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, attraverso la società di gestione del risparmio promuove, uno o più fondi comuni di investimento immobiliare a cui sono trasferiti o conferiti gli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati dal Ministero della Difesa per finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, nonché diritti reali immobiliari. Pertanto dell'elenco dei n. 1.559 beni individuati con le norme confluite nella legge in argomento (D.L. 98/2011 e s.m.i.), ai fini dell'attuazione della norma in titolo, l'Agenzia del demanio in sinergia con la Direzione dei lavori e del demanio, ha:

- conferito, ai predetti fondi comuni, n. 5 immobili (Cesare di Saluzzo" di TORINO - "Mag. Baggio" e Piazza d'Armi" di MILANO - "Rinaldi" e "Romagnoli" di PADOVA);
- alienato, con le procedure c.d. "ordinarie", n. 47 beni non più utili ai fini istituzionali.

**c) L. 244/2012 (Revisione dello Strumento Militare)**

Nell'ambito delle attività discendenti dalla "Revisione dello Strumento Militare" di cui al disposto normativo in epigrafe, sono stati inoltre individuati dagli SM di F.A. / C.do Gen. CC ulteriori n. 46 immobili non più utili ai fini istituzionali (n. 17 EI, n. 28 AM, n. 1 CC), da sottoporre a processi di "valorizzazione" da parte della *Task Force*.

**d) L. 98/2013 ("federalismo demaniale") art. 56bis**

Proseguono le procedure necessarie alla dismissione definitiva degli immobili non più utili ai fini istituzionali, segnalati alla competente Agenzia del demanio per il trasferimento a titolo non oneroso agli Enti territoriali che ne avanzano formale istanza. Tali attività comportano la necessità di conciliare esigenze di diversi attori quali – oltre la Difesa – l'Agenzia del demanio ed i citati Enti locali.

**e) L. 191/2009 (legge finanziaria 2010) art. 2 co. 222quater**

A seguito della definizione del “Piano di razionalizzazione” degli spazi in uso all’A.D. elaborato ai sensi della legge in titolo, con particolare riferimento alla riduzione dei canoni di locazione passiva, nel periodo di riferimento:

- sono state rilocate le funzioni presenti presso l’immobile di via F. De Sanctis (RM) in uso all’Agenzia di sicurezza interregionale della M.M. e, al fine di poter riconsegnare lo stesso, la Direzione Genio Militare per la Marina (MARIGENIMIL) competente per territorio ha inviato alla “proprietà” formale richiesta di:
  - . sopralluogo in contraddittorio, per la verifica dello stato dei locali;
  - . rescissione del contratto in deroga alle previsioni dell’art. 3 dello stesso (preavviso di 12 mesi);
- è stato dato mandato allo SME di intraprendere le opportune iniziative volte a consentire la rilocalizzazione delle funzioni militari presenti presso la caserma “Giulio” di VITERBO (sede di alcune associazioni combattentistiche) in altro immobile in uso governativo all’E.I.;
- proseguono le attività volte a consentire la rilocalizzazione degli Uffici giudiziari militari di NAPOLI, in atto ubicati presso l’immobile privato in piazza S.M. degli Angeli (NA) e di prevista rilocalizzazione in un fabbricato dell’aeroporto di NAPOLI Capodichino.

**2. ALLOGGI DEMANIALI****a. Generalità**

La materia degli alloggi di servizio, in generale, è stata oggetto nel tempo di una notevole produzione di leggi, decreti, regolamenti e direttive tendenti ad adattarla sia alle mutate situazioni socio economiche sia all’evoluzione dello Strumento Militare Nazionale.

**b. Situazione**

Il patrimonio abitativo della Difesa viene riportato con cadenza biennale nel D.M. di gestione dello stesso. L’ultimo risale all’anno 2015.

L’indice di efficienza del parco alloggiativo della Difesa è attestato al 72,42%. In particolare sono disponibili per l’utilizzo 11.386 ASI/ AST, rispetto ai complessivi 15.721 esistenti.

971 alloggi complessivamente sono stati alienati alla data del 31 dicembre 2017. Dall’analisi dei dati riferiti al 2017 emerge inoltre che, dall’elenco dei 3022 alloggi inizialmente individuati nel Decreto 14/2/5/2010 del 22 nov. 2010, sono stati espunti 149. Per ripianare detti alloggi le Forze Armate hanno individuato ulteriori 41 alloggi. In definitiva quindi gli alloggi oggetto del procedimento sono 2914 (3022-149+41). In particolare:

- 672 sono stati venduti ai concessionari (diritto di prelazione);
- 299 sono stati venduti all'asta;
- per ulteriori 60 unità, sono in fase di imminente finalizzazione i relativi rogiti.

Il totale degli alloggi venduti dal 2013 ad oggi ammonta pertanto a **1036** unità per un introito complessivo di **euro 145.825.572,35**

Dei rimanenti 1878 (2914- 1036) alloggi:

- n. 330 sono occupati di cui:
  - per 220 è stato concesso il mantenimento della conduzione agli attuali concessionari e l'alloggio verrà successivamente alienato con il vincolo per l'acquirente di stipulare un contratto d'affitto con il conduttore per una durata di 5 o 9 anni a seconda del reddito del nucleo familiare del conduttore stesso;
  - per 110 il relativo concessionario ha richiesto il valore dell'usufrutto e di conseguenza si procederà alla vendita della nuda proprietà del cespite.

In merito a questi ultimi due aspetti, il procedimento è al momento congelato da GENIODIFE, nelle more di risolvere alcune criticità di carattere normativo (calcolo dell'usufrutto con e senza accrescimento - decorrenza del contratto di affitto ed entità del canone);

- n. 387 risultano oggetto di contenziosi (problematica di valutazione di mercato dell'immobile) e criticità di natura tecnica (problematiche legate alla proprietà del bene) e di ordine procedurale (mancanza delle autorizzazioni all'alienazione da parte del Ministero dei Beni Culturali per gli immobili di più di 70 anni).
- n. 616 sono ubicati in Friuli Venezia Giulia, Regione ove il mercato immobiliare è risultato particolarmente critico. A ciò è da aggiungere che in FVG l'interesse del personale della Difesa si è rivelato carente anche a causa delle rilocazione della gran parte degli Enti Militari originariamente presenti nel territorio.

Il patrimonio abitativo della Difesa, di seguito riepilogato, contiene i dati inseriti dalle F.A. relativi al 2017, rilevabili sulla piattaforma Sistema Informativo Finanziario Economico Amministrazione Difesa (SIFAD):

#### SITUAZIONE NUMERICA DEGLI ALLOGGI ASI/AST/APP/SLI

ALLOGGI	SME	SMM	SMA	TOTALE
<b>APP/SLI ESISTENTI</b>	210	1119	1388	<b>2717</b>
<b>ASI/AST ESISTENTI</b>	9271	2131	4319	<b>15721</b>
<b>ASI/AST EFFICIENTI</b>	5769	2131	3486	<b>11386</b>
<b>RICHIESTE ASSEGN. ASI/AST PERVENUTE</b>	2144	452	886	<b>3482</b>
<b>RICHIESTE ASSEGN. ASI/AST SODDISFATTE</b>	477	219	300	<b>996</b>

## CAPITOLO VII

(Rappresentanza Militare)

1. Nell'anno 2017, il mandato dei delegati della Rappresentanza Militare (RM - XI mandato), già prorogato di un anno rispetto alla sua naturale scadenza, ha subito un'ulteriore proroga di un anno con provvedimento legislativo. L'attività propositiva del Consiglio Centrale di Rappresentanza (COCER), che viene posta in essere tramite riunioni e relative delibere in ordine a materie attinenti la Condizione Militare e che vengono veicolate all'attenzione dei vertici militari fino all'Autorità politica (art. 880 TUOM), si è finalizzata maggiormente nei Comparti (Difesa e Sicurezza) alla luce delle materie in discussione rientranti nell'ambito della concertazione, in linea con quanto previsto dal D.lgs 195/95.

In particolare, gli argomenti che hanno visto il COCER esprimersi in materia collegiale hanno riguardato i provvedimenti:

- per la defiscalizzazione del personale residente nelle aree soggette a calamità naturali;
- attinenti al riordino delle carriere del personale.

L'attività dei Comparti si è invece focalizzata sui seguenti argomenti:

- provvedimenti sul riordino delle carriere del personale;
- fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali (FESI);
- cassa di previdenza;
- stagione contrattuale;
- indennità supplementare dell'assegno speciale e dei premi di previdenza;
- adesione al sistema NOIPA;
- situazione alloggi e politica alloggiativa;
- foggia dei gradi militari.

2. Per quanto riguarda, invece, l'attività consultiva della RM, che si concretizza con riunioni/audizioni che il COCER o sue delegazioni *“su tutte le materie che formano oggetto di norme legislative o regolamentari circa la condizione, il trattamento, la tutela di natura giuridica, economica, previdenziale, sanitaria e culturale/morale dei militari”* (art. 1478 COM), sono stati svolti numerosi incontri tra il COCER ed i competenti Reparti dello Stato Maggiore, ed in particolare:

- sull'argomento del riordino;
- sul tema delle prestazioni creditizie;
- sul tema delle direttive per gli alloggi di servizio;
- sul tema del FESI;
- su tematiche concertative;
- sulla foggia dei nuovi gradi apicali.

In tale quadro sono stati svolti anche degli incontri con le Autorità politiche e, in particolare:

- con il Sottosegretario di Stato alla Difesa On. Rossi, su argomenti vari e sul riordino delle carriere.
- con la Sig.ra Ministro della Difesa.

3. Nell'ambito politico è continuata la discussione, in sede di Commissioni Difesa (IV Commissione Difesa di Camera e Senato), delle proposte di legge riguardanti la riforma del sistema della RM, nell'ambito della discussione è stato assunto, quale testo di riferimento, la proposta di legge dell'On. VILLECCO CALIPARI e altri (A.C. n. 1963-XVII Legislatura) nell'ambito di tali lavori, sono state effettuate sei audizioni del COCER o sue delegazioni.

## CAPITOLO VIII

### ATTIVITÀ SPORTIVA NELLE FORZE ARMATE, CORREDATA DAI RISULTATI DI MAGGIOR PRESTIGIO CONSEGUITI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

Nel corso del 2017 lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando attivamente con i propri atleti a tutte le più importanti e prestigiose competizioni mondiali, raccogliendo affermazioni e consensi e contribuendo in maniera determinante ai successi dello sport italiano.

Si riportano, di seguito, i successi ottenuti.

**a. Coppa del Mondo di sci alpino, dal 22.10.16 al 29.03.17.**

Competizione articolata in una serie di gare svoltesi nelle principali località sciistiche dell'Europa e del Nord America, al termine delle quali l'Appuntato (CC) Peter FILL, atleta effettivo alla Sezione Sport Invernali del Centro Sportivo della Arma dei Carabinieri, si è classificato al primo posto della classifica della discesa libera, aggiudicandosi la Coppa di specialità.

**b. Mondiali di Ginnastica Ritmica, dal 30.08.17 al 03.09.17 a Pesaro.**

Competizione che ha portato alla conquista di una medaglia d'oro. Le due atlete 1° Aviere (AM) Alessia MAURELLI e Aviere Scelto (AM) Martina CENTOFANTI insieme ad altre tre ginnaste, si sono classificate al primo posto nella specialità 5 Cerchi.

**c. Mondiali di Judo, dal 28.08.17 al 03.09.17 a Budapest (UNGHERIA).**

Tali campionati hanno visto la partecipazione di 3 atleti del comparto Difesa (2 EI e 1 CC) su un totale di 8 componenti la squadra Italiana. Nella circostanza il Car. Sc. (CC) Matteo MARCONCINI, atleta effettivo al Centro Sportivo della Arma dei Carabinieri, ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria fino a 81 Kg.

**d. Campionati mondiali di Scherma, dal 19.07.17 al 26.07.17, a Lipsia (GERMANIA).**

Si è rivelata di primissimo piano anche la partecipazione degli atleti militari alla 64<sup>a</sup> Edizione dei Campionati Mondiali di Scherma, cui hanno preso parte 10 atleti del comparto Difesa, sui 24 italiani complessivi, che hanno gareggiato nelle 3 discipline (fioretto, spada e sciabola) sia a livello individuale che a squadre, aggiudicandosi 5 medaglie, di cui 4 ori e 1 bronzo (pari al 56% delle medaglie totali vinte dall'Italia), così ripartite:

- Serg. (AM) Paolo PIZZO: medaglia d'oro spada individuale;
- Aviere Capo (AM) Alessio FOCONI, Car. Sc. (CC) Andrea CASSARÀ, Appuntato (CC) Arianna ERRIGO e Car. Sc. (CC) Martina BATINI: medaglia d'oro fioretto a squadre;
- 1° C.le Magg. (EI) Martina CRISCIO e Car. Sc. (CC) Rossella GREGORIO: medaglia d'oro sciabola a squadre;
- Appuntato (CC) Arianna ERRIGO: medaglia di bronzo fioretto individuale.

**e. Campionati Mondiali di Nuoto, dal 14.07.17 al 30.07.17, a Budapest (UNGHERIA).**

Edizione alla quale hanno partecipato 49 atleti convocati dalla Federazione Italiana Nuoto, di cui 13 appartenenti al Centro Sportivo dell'Esercito, 4 al Centro Sportivo della Marina e altri 4 al Centro Sportivo dell'Arma dei Carabinieri, per un totale di 21 militari, pari al 43% del totale degli atleti italiani partecipanti. Nel corso delle gare gli stessi hanno conquistato le seguenti medaglie:

- 1° C.le Magg. (EI) Gabriele DETTI:
    - medaglia d'oro negli 800 metri stile libero;
    - medaglia di bronzo nei 400 metri stile libero;
  - 1° C.le Magg. (EI) Giovanni TOCCI: medaglia di bronzo nel trampolino da 1 metro;
  - 1° C.le Magg. (EI) Elena BERTOCCHI: medaglia di bronzo trampolino 1 metro;
  - C.le Magg. (EI) Arianna BRIDI:
    - medaglia di bronzo nei 10 Km;
    - medaglia di bronzo nei 25 Km;
  - C.le Magg. Sc. (EI) Rachele BRUNI: medaglia di bronzo nei 5 Km a squadre;
  - Sottocapo (MM) Matteo FURLAN: medaglia d'argento nei 25 Km;
- per un totale di 1 oro, 1 argento e 6 bronzi, equivalente al 50% delle medaglie totali vinte dall'Italia.

**f. Campionati Mondiali di Tiro a Volo, dal 01.09.17 al 10.09.17 a Mosca (RUSSIA).**

A questa competizione, su un totale di 15 convocati, 10 sono stati gli atleti del comparto Difesa, pari al 67% degli italiani partecipanti. Gli stessi hanno gareggiato nelle discipline olimpiche, conquistando 7 medaglie (su 9 dell'Italia, pari al 78%), così ripartite:

- Car. Sc. (CC) Daniele RESCA: medaglia d'oro nella fossa olimpica individuale;
- Car. Sc. (CC) Daniele RESCA e Carabiniere Valerio GRAZINI: medaglia d'oro nella fossa olimpica a squadre;
- Sottocapo (MM) Antonio BARILLÀ e Sottocapo (MM) Alessandro CHIANESE: medaglia d'oro nel double trap a squadre;
- Carabiniere Tammaro CASSANDRO: medaglia di bronzo nello skeet gara mista;
- Carabiniere Tammaro CASSANDRO e C.le Magg. (EI) Riccardo FILIPPELLI: medaglia d'oro nello skeet a squadre;
- C.le Magg. Sc. (EI) Diana BACOSI e 1° C.le Magg. Simona SCOCCHETTI: medaglia d'argento nello skeet a squadre;
- Carabiniere Alessia IEZZI: medaglia di bronzo nella fossa olimpica a squadre.

**g. Giochi Mondiali Militari Invernali, dal 22.02.17 al 28.02.17 a Sochi (RUSSIA).**

Tale manifestazione ha visto la partecipazione di 25 nazioni. La delegazione interforze italiana, composta da 18 atleti (13 Esercito e 5 Arma dei Carabinieri) più 9 atleti della Guardia di Finanza, si è classificata al 2° posto nel medagliere finale conquistando complessivamente 20 medaglie (8 ori, 6 argenti e 6 bronzi) di cui 12 (3 ori, 5 argenti, 4 bronzi) con atleti del comparto Difesa o con il loro contributo (nel caso di competizioni a squadre), come di seguito ricapitolate:

- C.le Magg. Ca. Sc. (EI) Manfred REICHEGGER, C.le Magg. Sc. (EI) Daniel ANTONIOLI e C.le Magg. Sc. (EI) Richard TIRABOSCHI: medaglia d'oro di sci alpinismo a squadre;
- C.le Magg. Sc. (EI) Irene CURTONI: medaglia d'oro sci alpino slalom individuale;
- C.le Magg. Sc. (EI) Irene CURTONI, C.le (EI) Martina PARRUCHON: medaglia d'oro sci alpino slalom a squadre;

- C.le Magg. Ca. Sc. (EI) Manfred REICHEGGER: medaglia d'argento sci alpinismo individuale;
- C.le Magg. Sc. (EI) Gloriana PELLISSIER: medaglia d'argento sci alpinismo individuale;
- Car. Sc. (CC) Nicola RODIGARI e Car. Sc. (CC) Yuri CONFORTOLA: medaglia d'argento short track staffetta mista;
- Car. Sc. (CC) Yuri CONFORTOLA: medaglia d'argento short track 1000 m.;
- C.le Magg. (EI) Leonardo GONTERO: medaglia d'argento arrampicata sportiva speed;
- C.le Magg. (EI) Marcello BOMBARDI: medaglia di bronzo arrampicata sportiva lead;
- C.le Magg. (EI) Thierry CHENAL e Car. Sc. (CC) Riccardo ROMANI: medaglia di bronzo biathlon sprint 10 km;
- Carabiniere Chiara DE ZOLT PONTE: medaglia di bronzo sci nordico 10 km libera;
- C.le Magg. Ca. Sc. (EI) Manfred REICHEGGER e C.le Magg. Sc. (EI) Daniel ANTONIOLI: medaglia di bronzo sci alpinismo team race.

Il 2017 è stato un anno importante anche per il **Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa**: ottimi risultati sono stati ottenuti nelle diverse competizioni sportive tra le quali spiccano in primis gli *Invictus Games* tenutisi a Toronto dal 23 al 30 settembre 2017. In tale contesto hanno partecipato atleti provenienti da 17 Nazioni tra cui Stati Uniti, Inghilterra, Olanda, Afghanistan, Estonia, Canada, Australia, Romania, Ucraina, Iraq. L'Italia ha partecipato con una delegazione di 15 atleti che, nelle diverse discipline, hanno conquistato ben nove medaglie di cui un oro, cinque argenti e tre bronzi.

## TITOLO II

# LIVELLO DI OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE

## CAPITOLO I

(Livello di operatività delle forze armate)

### **1. INTRODUZIONE**

L'impegno internazionale che l'Italia profonde con le missioni militari e degli interventi di natura civile negli scenari di crisi costituisce la necessaria risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale ed asimmetrico – il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti – e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio omnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare ad iniziative civili tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle donne, ai giovani e alle minoranze.

Dal 31 dicembre 2016 è in vigore la legge 21 luglio 2016, n. 145, che reca le nuove disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali. In attuazione, per l'anno 2017, sono intervenute le risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017, che hanno autorizzato le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione previsti dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017, nonché le risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80), approvate il 2 agosto 2017, che hanno autorizzato una missione internazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2017.

L'Italia, quindi, anche nel 2017 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale ha fatto sì che l'Italia risultasse, nel corso del 2017, nella lista mondiale dei Paesi contributori al 18° posto fra i maggiori contributori di personale impegnato nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO dopo gli Stati Uniti.

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità